

IL SECOLO XIX

domenica 14 ottobre 2007

LA RECENSIONE

Leonidas Kavakos splendido interprete per Bach e Schubert

NON È una sorpresa, ormai: da quando splendidamente vinse il Premio Paganini nell'1988, ad ogni sua rinnovata apparizione concertistica Leonidas Kavakos sembra destinato ogni volta a infondere in chi ascolta la sensazione di ritrovarsi di fronte a eventi interpretativi di assoluta eccezionalità; e non tanto, non solo, per gli esiti puramente esecutivi - in sé, comunque, sempre sfolgoranti - quanto per l'abbagliante naturalezza e immediatezza con cui Kavakos riesce a cogliere di ogni composizione eseguita, di ogni stile e compositore, le connotazioni determinanti che ne informano le ragioni creative, trasformandole in memorabili esperienze d'ascolto.

Tornato venerdì sera al Carlo Felice per inaugurare la stagione Gog, nella doppia veste di violinista e direttore, alla guida degli straordinari musicisti della Camerata Salzburg, Kavakos ha eseguito, imbracciando il "Cannone" di Paganini, il "Concerto in re minore BWV 1052" di Johann Sebastian Bach, generalmente conosciuto ed eseguito nella trascrizione autografa per clavicembalo e qui proposto in una versione "restaurata" che ne restituisce la parte solistica, andata perduta, del violino, svelandone così la luminosità di un'articolazione melodica integrata alla complessità delle trame discorsive. Dopo Bach, Kavakos e la Camerata hanno eseguito la giovanile "Suite per archi" di Leos Janáček, in una interpretazione di trasparente, freschissima spontaneità, e il Quartetto "La morte e la fanciulla" di Schubert, nella trascrizione elaborata da Gustav Mahler per orchestra d'archi, nella quale le linee in cui si esprime la tragicità dell'originale schubertiano vengono dilatate nelle dimensioni dell'organico, ma che Kavakos ha saputo ricreare con una ricchezza e incisività tale di sottolineature espressive destinata a suscitare ulteriori stupefazioni di ascolto e riflessione. Pubblico numeroso, entusiastici i consensi e due bis.

W. EDWIN ROSASCO